



Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II"
Via Rossini n°5 - 81038 Trentola-Ducenta (Ce)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi
degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DATA: 16/01/2025 prot. n. 265.VI.9

REVISIONE: 2024/25

MOTIVAZIONE: variazione parti destinate all'uso

IL DATORE DI LAVORO
(Prof. Paolo Graziano)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Sig. Tito Fatatis)

IL MEDICO COMPETENTE

(dott. Rita Verde)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Prof. Pasquale Chirico)

**Documento di valutazione dei rischi elaborato sulla base delle istruzioni di
compilazione previste dal Decreto Interministeriale**

CerTus-PS by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

Il Circolo Didattico anche per l'anno scolastico 2024-25 avrà il plesso "CENTRO" dislocato in due sedi: in Via Rossini saranno dislocate n. 5 aule della scuola Primaria che effettuano il tempo pieno (40 ore settimanali), oltre agli Uffici della Presidenza e quelli del DSGA, della segreteria amministrativa, e della didattica, mentre in un edificio all'interno della sede del Comune, in via G. Marconi, saranno dislocate ulteriori n. 17 aule. Queste allocazioni temporanee si sono rese necessarie per permettere la realizzazione dei due nuovi edifici in via Rossini da parte della Amministrazione del Comune di Trentola-Ducenta. L'Amministrazione Comunale è preposto alla conservazione degli edifici in veste di proprietario obbligato degli immobili scolastici. provvede inoltre, attraverso scelte autonome alla manutenzione straordinaria e a tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici e gli adeguamenti specifici dei singoli locali, in relazione alle specifiche destinazioni d'uso.

Sede provvisoria Edificio Interno alla Casa Comunale in via Guglielmo Marconi, 2 - TRENTOLA-DUCENTA

Al *piano rialzato* sono dislocate le seguenti funzioni:

- ingresso principale;
- collegamento verticale interno (scala);
- n. 5 + 3 aule destinate alla scuola primaria;
- disimpegni e servizi igienici.

Al piano *primo piano* sono inoltre dislocate le seguenti funzioni:

- collegamento verticale interno;
- collegamento verticale esterno (scala di emergenza);
- n.5 aule destinate alla scuola primaria;
- disimpegni e servizi igienici.

Al piano *secondo piano* sono inoltre dislocate le seguenti funzioni:

- collegamento verticale interno;
- collegamento verticale esterno (scala di emergenza);
- n.4 aule destinate alla scuola primaria;
- disimpegni e servizi igienici.

Al secondo piano in una aula di ampie dimensioni, è stato destinato uno spazio alla attività motoria di base utilizzando dei separatori mobili.

Il percorso relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/2008, è stato iniziato dalla Scuola, partendo dall'Ex D.Lgs. 626/94. Negli anni precedenti a quello corrente sono stati effettuati percorsi formativi per tutto il personale della scuola e corsi di formazione per le squadre di primo soccorso sanitario ed emergenza. La formazione degli addetti viene periodicamente rinnovata, anche per quanto riguarda la lotta antincendio (N° 8 ore) ed il primo soccorso sanitario (N°12 ore). Tutto il personale dei plessi ha preso inoltre parte ad incontri informativi e formativi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e sulle procedure da adottare in caso di allarme ed emergenza. Tutte le certificazioni relative agli e all'uso e abitabilità dei

locali, sono quindi depositati presso l'Ufficio Edilizia Scolastica dell'Ente Locale anche se più volte richiesti in copia.

VALUTAZIONE RISCHI

- RISCHI DERIVANTI DALLE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO (STRUTTURA, EDILIZIA, IMPIANTI)

- Descrizione generale dell'edificio in Via G. Marconi" (Palazzo Comunale).

L'atrio di ingresso risulta di ridotte dimensioni, mentre gli spazi di disimpegno del piano rialzato risultano ampi e soddisfacenti alle loro funzioni. L'edificio Scolastico si sviluppa su tre piani. Ai piani primo e secondo si accede da una unica scala fissa interna, rivestita in marmo a cui, a cura della istituzione scolastica, sono state apposte strisce antisdrucciolo, di larghezza di rampa pari ad almeno 1.20 m, alzata 17 cm e pedata 30 cm. E' stata realizzata una scala di emergenza in ferro zincato sul lato ovest del plesso per rendere fruibile totalmente il secondo piano del fabbricato. Il plesso ospita una popolazione scolastica di alunni di scuola primaria pari a n.260 alunni, che con i docenti e i collaboratori scolastici presenti in contemporanea, risultano nel complesso inferiori alle 300 unità. Le lezioni si svolgono dalle ore dalle 8.10 alle 13.34 (con estensione bisettimanale alle 14,28 per le quarte e le quinte). Il pavimento dei locali risulta in alcuni locali in ceramica in altri in granigliato di marmo. Si presenta comunque in condizioni accettabili. Le pareti sono prevalentemente in buone condizioni, e di colore chiaro. Superfici e cubature sono accettabili in rapporto al numero di persone presenti anche se in taluni casi gli spazi risultano ristretti. Gli infissi sono in pvc. I servizi, anche se nella maggioranza sono risalenti all'epoca della costruzione dell'edificio risultano in buone condizioni e dotati di ogni requisito necessario (acqua calda e fredda, detergenti). I locali presentano adeguate condizioni di pulizia. Il servizio è affidato ai collaboratori scolastici. Non ci sono locali di servizio. Pareti e soffitti dell'intero edificio risultano intonacati. La tinteggiatura è di tipo lavabile. Le vie di fuga sono regolamentari e mantenute sgombre senza particolari ostacoli. Non ci sono rivestimenti o tendaggi interni e tutte le ringhiere delle scale e dei balconi presenti ai piani superiori hanno altezza adeguata non minore di 1 m. In sostanza si ritiene che l'edificio risulti in buone condizioni. Non sono stati rilevati particolari elementi di pericolo. Le superfici di tutti gli arredi sono facilmente lavabili. Occorre prevedere il fissaggio di alcuni armadi ed evitare il posizionamento di materiale pesante nei piani alti delle scaffalature.

Aule normali Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali al limite della norma in funzione del numero dei presenti (Alunni e Docenti) . L'altezza netta delle aule non è inferiore a 300 cm. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. La disposizione dei banchi all'interno delle aule non ostacolano le vie di fuga in caso di emergenza, anche se la presenza di alunni diversamente abili con problemi di deambulazione e con ausili crea delle difficoltà in caso di evacuazione rapida. Le pavimentazioni sono state realizzate con materiali facilmente lavabili. Le porte sono dimensionate in modo conforme a quanto indicato all'IV. del D.Lgs. 81/08. All'interno delle aule non vengono depositati attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti professori o che possono impedire la fruizione dello

spazio in tutte le sue parti. (all. IV D.Lgs. 81/908). All'interno degli armadi eventualmente presenti vengono conservati materiali attinenti all'attività didattica. Le aule sono dotate di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per le normali sua fruizione (impianto elettrico, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole l'utilizzo di attrezzature elettriche. Relativamente alla segnalazione circa la sporgenza verso l'interno degli infissi di alcune aule già provviste di sistema di ancoraggio si dispone che durante l'apertura gli stessi siano provvisti di fasce di coprispigli in gommapiuma che attutiscano o eliminino le eventuali conseguenze dovuti ad urti accidentali o vengano utilizzate in apertura a "vasistas".

Servizi e spogliatoi. I servizi igienici sono distribuiti all'interno dell'edificio secondo gli standard previsti dalle norme igienico sanitarie. I locali che contengono i WC sono illuminati e aerati direttamente. I bagni sono separati per sesso, sono costituiti da vani le cui pareti divisorie sono alte non meno di 2.10 m e non più di 2.30 m, con porte apribili non sempre verso l'esterno. Tutti i servizi igienici sono dotati di antibagno e sono sufficienti per il numero di lavoratori e alunni; le porte si aprono verso le vie d'esodo. L'illuminazione e la ventilazione è sufficiente. I lavabi sono dotati di acqua fredda. I servizi per il personale hanno la dotazione delle rubinetterie per acqua calda e fredda. I servizi sono muniti delle dotazioni igieniche di supporto, necessarie (carta igienica, sapone detergente, salviette, ecc). Deve essere effettuato costantemente il controllo degli alunni da parte degli insegnanti per il mantenimento della pulizia e il decoro degli ambienti frequentati.

Barriere architettoniche. L'accesso all'edificio scolastico è utilizzabile da persone diversamente abili.

Data la promiscuità di tale edificio situato nel cortile interno del Palazzo Comunale, con gli Uffici del Municipio, e della Protezione Civile, a seguito di specifica richiesta da parte del DS, è stato perimetrato il percorso di accesso al plesso dall'ingresso della casa comunale sul lato sinistro del cortile interno. Tale percorso dovrà rimanere sempre sgombro da ostacoli, oggetti, autoveicoli e mezzi di qualunque genere.

Inoltre è stato redatto un regolamento che definisce orari dell'accesso carrabile al cortile del palazzo comunale, in modo da non avere nessuna interferenza con le attività scolastiche vista la presenza nel cortile di automezzi, autoveicoli del personale, di altri mezzi relativi alla svolgimento delle attività dell'area manutentiva. Il rispetto di tale regolamento viene attuata del personale in servizio nella Casa Comunale.

L'adeguamento della struttura onde ottenere il parere positivo da parte del competente Comando dei VV.FF. di Caserta, è stato completato e le opere realizzate risultano conformi a tutte le norme vigenti in materia.

Arredi e dotazioni. L'arredamento in generale, seppur ridotto al minimo indispensabile, è di forma e dimensione adeguate alle varie classi di età dei bambini ed al tipo di corso. Negli ambienti più piccoli sono stati posizionati arredi e soluzioni specifiche e sulle pareti esterne alle aule sono stati posizionati appositi ganci per gli zaini e gli attaccapanni. I banchi e le sedie degli allievi rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate. Le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI). Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo, con

bordi arrotondati.

Struttura dell'edificio. L'amministrazione Comunale ha fornito un Certificato di Collaudo Statico dopo l'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale realizzati nel periodo estivo. Nello stesso si riporta che la struttura ha avuto un cambio di destinazione d'uso nel 2011 da uffici a sede di struttura scolastica, e che all'epoca furono eseguite prove di carico dei solai, non allegate alle attuale certificazione. alla luce della vetustà dell'edificio un monitoraggio periodico per l'intero edificio da parte dell'Ente proprietario.. **Si ritiene inoltre vista la presenza di un vano ascensore di recente realizzazione giuntato alla struttura di richiedere sempre all'Amministrazione la documentazione relativa al collaudo statico di tale struttura. L'edificio è in possesso di CERTIFICATO di Agibilità provvisorio e temporaneo rilasciato dal Responsabile dell'Area Lavori pubblici.**

Rischi relativi agli impianti. Occorrerà inoltre effettuare verifiche periodiche ed interventi di manutenzione per il mantenimento in efficienza degli impianti. In base al DPR 462/2001 occorrerà provvedere alla verifica periodica degli impianti di terra. In tal senso, è necessario il sollecito all'Amministrazione Comunale, da parte del Datore di Lavoro, ad effettuare tali verifiche. Alla luce di quanto sopra esposto, una volta ricevuta assicurazione degli avvenuti interventi e relative verifiche possono ritenersi improbabili i rischi connessi all'impiego dell'elettricità, ritenendo assai modeste le probabilità di accidentali contatti diretti od indiretti con parti in tensione. Il Dirigente Scolastico dispone inoltre il divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Attraverso una circolare indirizzata a tutto il personale operante nell'Istituto, il Dirigente Scolastico diffonderà le procedure di sicurezza da porre in essere e le norme comportamentali da tenere all'interno della scuola.

Rischi derivanti da apparecchi in pressione. Relativamente al pericolo derivante dalla presenza di apparecchi a pressione non risulta presente alcun apparecchio di simili caratteristiche all'interno della scuola.

Illuminazione e microclima. Le finestrate sono ampie e numerose ed in grado di garantire in ogni ambiente un ottimo livello di illuminazione naturale. Il microclima non presenta fattori di inquinamento in quanto nei locali esiste il divieto di fumo e non sono presenti apparecchiature o attrezzature che emettono sostanze inquinanti. L'illuminazione artificiale, si ritiene che garantisca un adeguato livello di illuminamento.

Scale. L'edificio è servito da una rampa di scale interna. Si ritiene che in base al numero di persone presenti la scala risulta sufficiente per l'evacuazione e/o l'uscita dal piano primo e secondo, in quanto le aule del piano rialzato usufruiscono di uscite a raso con rampa esterna ampia e di scarsa pendenza. Durante la percorrenza della scala interna vi è la possibilità che si possa evidenziare il rischio di scivolamento e caduta a terra di chi sale o scende dall'alto. La sorveglianza sullo stato di percorribilità delle rampe nelle scale interne è mantenuta regolarmente dal personale ausiliario, che provvede anche alla pulizia in caso di maltempo.

Ventilazione e climatizzazione. L'edificio non è dotato di impianto di climatizzazione e non risulta necessario. L'impianto di riscaldamento garantisce un adeguato livello interno di temperatura. Non esistono impianti di ricambio d'aria forzato in quanto le finestrate sono in grado di garantire un idoneo

ricambio d'aria naturale.

Apparecchi di sollevamento e ascensori. All'interno dell'edificio è presente un ascensore di cui si è in possesso di collaudo da parte della ditta manuttrice. **E' stata emanata, all'uopo, una direttiva per l'utilizzo di tale impianto che si allega al presente documento.**

Attrezzature. Nella scuola sono presenti attrezzature e macchine (Fotocopiatrice, ecc.) per la riproduzione dei testi; inoltre, videoterminali, p.c. e stampanti, oltre a tutte le reti tecnologiche e le dotazioni legate all'impiantistica di supporto. Non sono consentite al personale, riparazioni, sostituzioni, modifiche e/o allacciamenti di reti e trasporti di attrezzature alimentate elettricamente. Tali lavorazioni vengono infatti autorizzate dalla Dirigenza nei confronti di persone esperte o ditte esterne. Tutte le attrezzature hanno dichiarazione di conformità, e sono soggette a manutenzioni da Ditte specializzate ed incaricate specificatamente dalla scuola con contratti di verifica e manutenzione. Le attrezzature vengono utilizzate, di solito, dal personale della scuola, in funzione della propria attività lavorativa. È severamente vietata l'introduzione in ambito scolastico di attrezzature, macchine e dotazioni fornite dall'esterno senza specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto; inoltre, prive dei rispettivi certificati di conformità e dispositivi di intercettazione adeguati. Il personale e gli allievi utilizzano comportamenti e sistemi di gestione del lavoro compatibili con il ruolo individuale e il rispetto delle norme di sicurezza. Sono normalmente rispettate le modalità espresse nei libretti di manutenzione e funzionamento di macchine ed attrezzature. Le attrezzature sono utilizzate dal personale docente scuola, dagli allievi, da eventuali tecnici specializzati, appartenenti a Ditte del settore, dal personale scolastico ausiliario specificatamente incaricato a determinate mansioni. Uso di DP, Informazione e formazione del personale. Non sono presenti altre attrezzature fatta eccezione, telefoni?, LIM che non costituiscono particolari fonti di rischio. Per essi tratta semplicemente di accertarsi delle condizioni dei cavi di alimentazione.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Di seguito sono riportati i dati identificativi dell'azienda, ovvero la ragione sociale, le sedi legali e operative, le generalità del titolare, del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

DATI AZIENDALI



Ragione sociale **Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II"**
 Codice ATECO (facoltativo): **[85.10.00] Istruzione di grado preparatoria e primaria**

Titolare/Legale rappresentante:

Nominativo: **Paolo Graziano**
 Qualifica: **Dirigente scolastico**

Sede legale:

Indirizzo: **via Rossini n° 2a**
 CAP: **81038**
 Città: **Trentola-Ducenta (Ce)**

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Di seguito sono indicati i nominativi del sistema di prevenzione e protezione aziendale, ovvero, le figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 (Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente) che hanno partecipato alla valutazione del rischio, nonché, i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 (Addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di primo soccorso ed antincendio ed evacuazione).

Datore di lavoro:

Nominativo: **Paolo Graziano**
 Qualifica: **Dirigente scolastico**
 Svolge direttamente i compiti di SPP: **NO**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nominativo: **Tito Fatatis**
 Qualifica: **Insegnante**
 Posizione: **Esterno**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS/RLST]:

Nominativo: **Pasquale Chirico**
Tipologia: **Aziendale**
Qualifica: **Insegnante**

Medico Competente:

Nominativo: **Rita Verde**
Qualifica: **Medico del Lavoro**

Dirigenti:

Nominativo: **Immacolata Della Gala**
Qualifica: **Collaboratrice vicaria del Dirigente scolastico**

Nominativo: **Nicoletta Pesce**
Qualifica: **Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi**

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (Preposti):

Nominativo: **Angela Chianese**
Qualifica: **Responsabile di plesso**

Nominativo: **Giuseppina Della Gala**
Qualifica: **Responsabile di plesso**

Nominativo: **Ida Coviello**
Qualifica: **Responsabile di plesso**

Nominativo: **Filomena Laudando**
Qualifica: **Responsabile di plesso**

Nominativo: **Clara Barone**
Qualifica: **Responsabile di plesso**

Nominativo: **Luigia Martino**
Qualifica: **Responsabile di plesso**

Addetti al Servizio di Primo Soccorso / BLS / Somministrazione farmaci

Nominativo: **Anna Esposito**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Valentina Laiso**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Carmela Pagano**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Anna Patrizia Damiano**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Anna Riccio**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Michelina Orabona**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Carolina Corvino**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Luisina Fontana**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Carmela Piscopo**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Annamaria Romaniello**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Clara Barone**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Cinzia Volpe**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Maria Teresa D'Alterio**
Qualifica: **Insegnante**

Nominativo: **Loredana Martino**
Qualifica: **Insegnante**

Addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:

Nominativo: **Anna Arpaia**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Giuseppe Coviello**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Giuseppina D'Angiolella**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Ciro Di Guida**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Antonio Virgilio**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Carlo Pisanelli**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Salvatore Compagnone**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Giuseppe Macchia**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Maria Domenica Auletta**
Qualifica: **Collaboratore scolastico**

Nominativo: **Gaetano Russo**

| | |
|-------------|---------------------------------|
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Giuseppina Pacilio |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Maria D'Angelo |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Domenico Salviati |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Maria Rosaria D'Alterio |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Salvatore Tonziello |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Angela Di Domenico |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Domenico Di Girolamo |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |
| Nominativo: | Michelina Brosco |
| Qualifica: | Collaboratore scolastico |

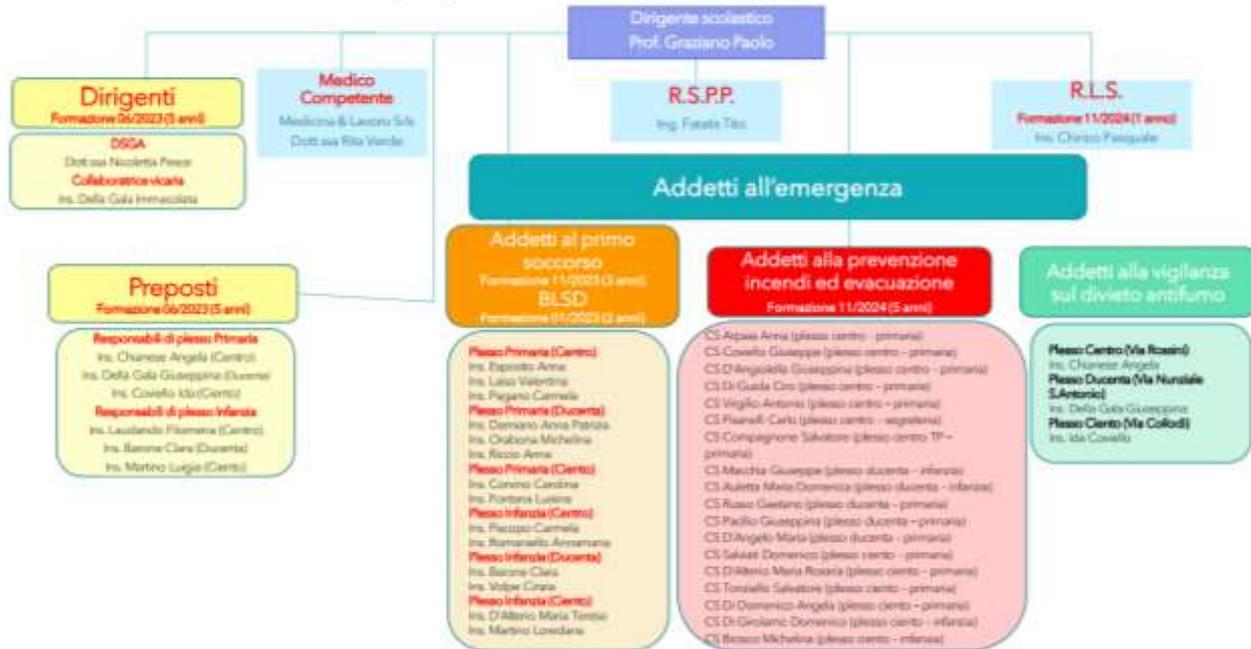
FIGURE ESTERNE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure esterne al servizio di prevenzione e protezione ma con specifici obblighi in materia di sicurezza, ovvero, i dirigenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/2008 che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa ed i Preposti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 81/2008 che, diversamente dai primi, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Organigramma sicurezza a.s. 2024-2025



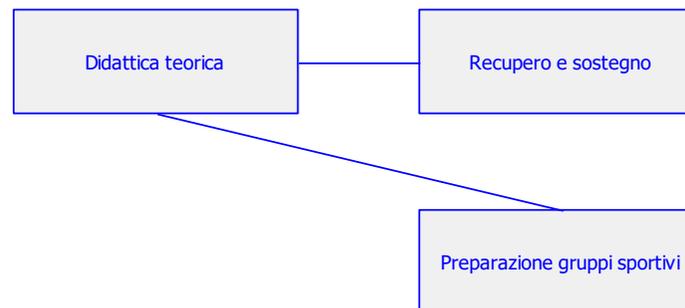
DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

L'attività principale dell'istituto scolastico è l'attività didattica teorica svolta nelle aule. Sono analizzate, inoltre, le ulteriori attività di ausilio o di completamento dell'insegnamento svolte in locali specifici (laboratori, palestre, ecc.).

L'Attività didattica, anche se rientra all'interno dello stesso processo produttivo di "Istituto scolastico", è qui analizzata come singolo processo al fine di dettagliare e approfondire l'analisi e valutazione dei rischi.



LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|------------------------------------|---|----------------------------------|--|---|---|
| Fasi del ciclo lavorativo/attività | Descrizione delle fasi | Area/Reparto/ Luogo di lavoro | Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio) | Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione | Mansioni/Postazioni |
| Didattica teorica | La figura professionale addetta a svolgere tale mansione è il docente. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività. | Aule scolastiche. | Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa. | --- | Addetto alla fase "Didattica teorica". |
| Preparazione gruppi sportivi | Questa attività si svolge per lo più in palestre, ma anche, quando possibile, nei cortili o nei campi sportivi annessi all'edificio scolastico. | Palestra. | Palloni; Spalliere, cavalletti, pedane, funi. | --- | Addetto alla fase "preparazione gruppi sportivi". |
| Recupero e sostegno | In presenza di alunni portatori di handicap o con problemi specifici di apprendimento viene affiancato ai docenti un insegnante di "sostegno" che segue in maniera specifica questi ragazzi. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. | Aule scolastiche. | Computer; Lavagna (in ardesia, plastificata, ecc.); Lavagna luminosa. | --- | Addetto alla fase "Recupero e sostegno". |

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|--|-------------------|-----------------------|--|--|
| Famiglia di pericoli | Pericoli | Pericoli presenti | Pericoli non presenti | Riferimenti legislativi | Esempi di incidenti e di criticità |
| Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3. | Stabilità e solidità delle strutture. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali. |
| | Altezza, cubatura, superficie. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti. |
| | Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti. |
| | Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.). | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali. |
| | Vie e uscite di emergenza. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | • Vie di esodo non facilmente fruibili. |
| | Porte e portoni. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili. |
| | Scale. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113); | <ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|--|---|---|---|---|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | |
| | Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici. |
| | Microclima. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata. |
| | Illuminazione naturale e artificiale. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. |
| | Locali di riposo e refezione. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande. |
| | Spogliatoi e armadi per il vestiario. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro. |
| | Servizi igienico assistenziali. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati. |
| | Dormitori. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio. |
| | Aziende agricole. | | X | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6). | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati. |
| Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento. | Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali; • Seppellimento. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|-----------------------|---|---|---|--|--|
| Lavori in quota. | Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX). | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali. |
| Impianti di servizio. | Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni). |
| | Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici. |
| | Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc). |
| | Impianti idrici e sanitari. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione. |
| | Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas. | | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
|---|--|---|---|--|---|--|
| | Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica. | |
| Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi. | Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004. | <ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti. | |
| | Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti. | |
| | Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc. | | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto. |
| | Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc). | | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urto, trascinarsi, schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica. |
| | Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc). | | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti. |
| | Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica. | | | X | <ul style="list-style-type: none"> • DM 31/07/1934; • DM 19/03/1990; • DM 12/09/2003. | <ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--|---|---|--|--|
| | | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione. |
| | Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • Legge 179/2002, art. 19; • D.Lgs. 132/1992; • DM 280/1987; • DM 29/11/2002; • DM 31/07/1934. | <ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione. |
| | Distributori di metano. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • DM 24/05/2002 e s.m.i.. | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio. |
| | Serbatoi di GPL; Distributori di GPL. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i. | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio. |
| Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili. | Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| | Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro. |
| | Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione. |
| | Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. |
| | Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| | Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. |
| | Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| | Gruppi elettrogeni trasportabili. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. |
| | Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002. | <ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. |
| | Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| | Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore. | Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti. |
| | Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti. |
| | Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali. |
| | Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti. |
| | Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti stradali. |
| Attrezzature di lavoro Utensili manuali. | Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica. |
| Scariche atmosferiche. | Scariche atmosferiche. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---------------------------|---|---|---|--|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • DPR 462/01. | |
| Lavoro al videoterminale. | Lavoro al videoterminale. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV). | <ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo. |
| Agenti fisici. | Rumore. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II). | <ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico. |
| | Vibrazioni. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III). | <ul style="list-style-type: none"> • Sindrome di Raynaud; • Lombalgia. |
| | Campi elettromagnetici. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Assorbimento di energia e correnti di contatto. |
| | Radiazioni ottiche artificiali. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione. |
| | Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I). | <ul style="list-style-type: none"> • Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia. |
| Radiazioni ionizzanti. | Raggi alfa, beta, gamma. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 230/95. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni ionizzanti. |
| Sostanze pericolose. | Agenti chimici (comprese le polveri). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio. |
| | Agenti cancerogeni e mutageni. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. |
| | Amianto. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III). | <ul style="list-style-type: none"> • Inalazione di fibre. |
| Agenti biologici. | Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. |
| Atmosfere esplosive. | Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4). | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione. |
| Incendio. | Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Incendio; • Esplosioni. |
| Altre emergenze. | Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI). | <ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali. |
| Fattori organizzativi. | Stress lavoro-correlato. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; | <ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|--|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento. |
| Condizioni di lavoro particolari. | Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione. |
| Pericoli connessi all'interazione con persone. | Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). | <ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali. |
| Pericoli connessi all'interazione con animali. | Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). | <ul style="list-style-type: none"> • Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc. |
| Movimentazione manuale dei carichi. | Posture incongrue. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). | <ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua. |
| | Movimenti ripetitivi. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). | <ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti. |
| | Sollevamento e spostamento di carichi. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). | <ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili. |
| Lavori sotto tensione. | Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82). | <ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. |
| Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici. | Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I). | <ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. |

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività didattiche"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|--------------------------------|---|---------------------------------------|--|--|-----------------------------------|-----------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | Area/Reparto/ Luogo di lavoro | Mansioni/ Postazioni (1) | Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2) | Eventuali strumenti di supporto | Misure attuate | Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive | Incaricati della realizzazione | Data di attuazione |
| 1 | TUTTE | TUTTE | Stabilità e solidità delle strutture. | --- | [c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità). --- | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [c] I locali deposito hanno la chiara indicazione del carico massimo ammissibile. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata). | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento. | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--|-----|--|---|---------------------|---------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 2 | TUTTE | TUTTE | Stabilità e solidità delle strutture. | --- | --- | [a] Verifica periodica visiva delle strutture | Francesco Frascogna | Medio termine |
| 3 | TUTTE | TUTTE | Altezza, cubatura, superficie. | --- | [c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere. | --- | --- | --- |
| 4 | TUTTE | TUTTE | Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico. | --- | [a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] Le pareti sono a tinta chiara. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia. | --- | --- | --- |
| 5 | TUTTE | TUTTE | Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.). | --- | [c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali. | --- | --- | --- |
| 6 | TUTTE | TUTTE | Vie e uscite di emergenza. | --- | [c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--|-----|---|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati. | --- | --- | --- |
| 7 | TUTTE | TUTTE | Porte e portoni. | --- | [c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm. [c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole. [a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale. [a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro. | --- | --- | --- |
| 8 | TUTTE | TUTTE | Scale. | --- | [c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte. [a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc). | --- | --- | --- |
| 9 | TUTTE | TUTTE | Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni. | --- | [c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali. [a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili). [a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca. [a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi. | --- | --- | --- |
| 10 | TUTTE | TUTTE | Microclima. | --- | [c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|---|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | --- | sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata). [c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere. | --- | --- | --- |
| 11 | TUTTE | TUTTE | illuminazione naturale e artificiale. | --- | [c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale. [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità. | --- | --- | --- |
| 12 | TUTTE | TUTTE | Locali di riposo e refezione. | --- | [c] I locali refettorio sono muniti di sedili e di tavoli. [c] I locali refettorio sono illuminati, areati e riscaldati. [c] I locali refettorio sono dotati di mezzi per la conservazione e il riscaldamento delle vivande e per lavare i relativi recipienti. | --- | --- | --- |
| 13 | TUTTE | TUTTE | Spogliatoi e armadi per il vestiario. | --- | [c] I locali spogliatoi sono distinti fra i due sessi. [c] I locali spogliatoio sono dotati di attrezzature che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti. | --- | --- | --- |
| 14 | TUTTE | TUTTE | Servizi igienico assistenziali. | --- | [c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. | --- | --- | --- |
| 15 | TUTTE | TUTTE | Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; | --- | [a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc). | | dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati. | --- | --- | --- |
| 16 | TUTTE | TUTTE | Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua). | --- | [a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). | --- | --- | --- |
| 17 | TUTTE | TUTTE | Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione. | --- | [a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). | --- | --- | --- |
| 18 | TUTTE | TUTTE | Impianti idrici e sanitari. | --- | [a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). | --- | --- | --- |
| 19 | TUTTE | TUTTE | Apparecchiature informatiche e | --- | [a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | <p>da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc);</p> <p>Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc);</p> <p>Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc).</p> | | <p>legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.</p> | --- | --- | --- |
| 20 | TUTTE | TUTTE | <p>Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc).</p> | --- | <p>[a] Gli elettrodomestici sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.</p> | --- | --- | --- |
| 21 | TUTTE | TUTTE | <p>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc).</p> | --- | <p>[a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.</p> <p>[a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.</p> | --- | --- | --- |
| 22 | TUTTE | TUTTE | <p>Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da</p> | --- | <p>[a] Gli apparecchi di illuminazione sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).</p> | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--|-----|---|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc). | | <p>[a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.</p> <p>[a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche.</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati all'uso.</p> | --- | --- | --- |
| 23 | TUTTE | TUTTE | Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc). | --- | <p>[a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore).</p> <p>[a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.</p> <p>[e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro.</p> <p>[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti.</p> <p>[a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori.</p> | --- | --- | --- |
| 24 | Struttura.... | TUTTE | Scariche atmosferiche. | --- | [c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini. | --- | --- | --- |
| 25 | TUTTE | TUTTE | Scariche | --- | [a] L'impianto di protezione dalle scariche | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---------------------------------------|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | atmosferiche. | | <p>atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto).</p> <p>[b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio.</p> <p>[c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.</p> | --- | --- | --- |
| 26 | TUTTE | TUTTE | Agenti chimici (comprese le polveri). | --- | <p>[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.</p> <p>[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute.</p> <p>[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.</p> <p>[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.</p> <p>[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.</p> <p>[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività</p> <p>[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.</p> | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne. | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | --- | [c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. | --- | --- | --- |
| | | | | --- | [a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente. | --- | --- | --- |
| 27 | Luogo di lavoro.... | TUTTE | Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc). | --- | [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro | --- | --- | --- |
| | | | | | [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni. | --- | --- | --- |
| | | | | | [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili. | --- | --- | --- |
| | | | | | [b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | <p>gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti.</p> <p>[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.</p> <p>[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.</p> <p>[a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.</p> | --- | --- | --- |
| 28 | TUTTE | TUTTE | Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc). | --- | <p>[b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione.</p> <p>[e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi.</p> | --- | --- | --- |
| 29 | TUTTE | TUTTE | Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc. | --- | [b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. | --- | --- | --- |
| 30 | TUTTE | TUTTE | Stress lavoro-correlato. | --- | [c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella. | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--------------------|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 31 | TUTTE | TUTTE | Posture incongrue. | --- | [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. | --- | --- | --- |

LEGENDA

Note:

- (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
- (2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:

- [a] misure tecniche;
- [b] misure procedurali;
- [c] misure organizzative;
- [d] dispositivi di protezione individuale;
- [e] informazione, formazione e addestramento;
- [f] sorveglianza sanitaria.

DESCRIZIONE del CICLO LAVORATIVO/ATTIVITA'

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Le attività extradidattiche sono quelle di complemento alla normale attività scolastica e sono quelle di direzione e amministrazione e governo dell'istituto scolastico (direzione, amministrazione, vigilanza, piccole manutenzioni).

Direzione e amministrazione

Vigilanza e piccola manutenzione

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

(Paragrafo 4.1 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Individuazione delle fasi del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|------------------------------------|---|--|--|---|---|
| Fasi del ciclo lavorativo/attività | Descrizione delle fasi | Area/Reparto/ Luogo di lavoro | Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio) | Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione | Mansioni/Postazioni |
| Direzione e amministrazione | L'attività d'ufficio svolta da diverse figure professionali (il capo d'istituto, il direttore o responsabile amministrativo e l'assistente amministrativo) si espleta, generalmente, nel disbrigo di pratiche di tipo amministrativo (stipula e mantenimento di contratti con il personale impiegato nella struttura scolastica e con le ditte esterne alle quali vengono appaltate alcune attività), nella richiesta, predisposizione e revisione di tutta la documentazione relativa all'edificio scolastico (certificazioni e/o autorizzazioni), alle strutture ad esso annesso (impianti ed unità tecnologiche, palestre, mense, laboratori tecnico-scientifici) ed all'attività svolta nonché nell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse presenti. | Amministrazione. | Fax; Fotocopiatrice; Personal computer; Stampante. | --- | Addetto alla fase "Direzione e amministrazione". |
| Vigilanza e piccola manutenzione | Il collaboratore scolastico (già bidello) si occupa dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico. Inoltre, svolge piccoli lavori di manutenzione. | Amministrazione; Aule scolastiche; Laboratorio tecnico; Palestra. | Scale portatili; Utensili elettrici (piccoli); Utensili manuali. | --- | Addetto alla fase "Vigilanza e piccola manutenzione". |

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

(Paragrafo 4.2 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|--|-------------------|-----------------------|--|--|
| Famiglia di pericoli | Pericoli | Pericoli presenti | Pericoli non presenti | Riferimenti legislativi | Esempi di incidenti e di criticità |
| Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto. N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2 e 3. | Stabilità e solidità delle strutture. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali; • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali. |
| | Altezza, cubatura, superficie. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti. |
| | Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Urti. |
| | Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.). | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto; • Cadute in piano; • Cadute in profondità; • Contatto con mezzi in movimento; • Caduta di materiali. |
| | Vie e uscite di emergenza. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili. |
| | Porte e portoni. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento; • Uscite non facilmente fruibili. |
| | Scale. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 1.7 - Titolo IV capo II - Art 113); | <ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|--|---|---|---|---|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | |
| | Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici. |
| | Microclima. | X | | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli; • Assenza di impianto di riscaldamento; • Carenza di areazione naturale e/o forzata. |
| | Illuminazione naturale e artificiale. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale; • Abbagliamento; • Affaticamento visivo; • Urti; • Cadute; • Difficoltà nell'esodo. |
| | Locali di riposo e refezione. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Inadeguata conservazione di cibi e bevande. |
| | Spogliatoi e armadi per il vestiario. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e capacità inadeguati; • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro. |
| | Servizi igienico assistenziali. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati. |
| | Dormitori. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV); • Normativa locale vigente; • DM 10/03/98; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • DPR 151/2011 All, I punto 66. | <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa difesa da agenti atmosferici; • Incendio. |
| | Aziende agricole. | | X | • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV, punto 6). | <ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Servizi idrici o igienici inadeguati. |
| Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento. | Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4 - Titolo XI - Artt. 66 e 121); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3/2006, n. 139 art. 15; • DPR 177/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta in profondità; • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza; • Insufficienza di ossigeno; • Atmosfere irrespirabili; • Incendio ed esplosione; • Contatto con fluidi pericolosi; • Urto con elementi strutturali; • Seppellimento. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|-----------------------|---|---|---|--|--|
| Lavori in quota. | Attrezzature per lavori in quota (es.: ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile) - Art. 113 - Allegato XX). | <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto; • Scivolamento; • Caduta di materiali. |
| Impianti di servizio. | Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • DPR 462/01; • DM 13/07/2011; • DM 10/03/98; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni). |
| | Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; • D.Lgs. 626/96 (Dir.BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Esposizione a campi elettromagnetici. |
| | Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • D.Lgs. 17/10; • D.M. 01/12/1975; • DPR 4/12/93; • DM 17/03/03; • D.Lgs. 311/06; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DPR 661/96; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • DM 10/03/98; • RD 9/01/1927. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incendio; • Esplosione; • Emissione di inquinanti; • Esposizione ad agenti biologici; • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc). |
| | Impianti idrici e sanitari. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 37/08; • D.Lgs. 93/00. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici; • Scoppio di apparecchiature in pressione. |
| | Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas. | | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • Legge n. 1083 del 1971; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--|---|---|--|--|
| | Impianti di sollevamento (es.: ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • DM 37/08; • DPR 162/99; • D.Lgs. 17/10; • DM 15/09/2005. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.); • Incidenti di natura elettrica. |
| Attrezzature di lavoro Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi. | Apparecchi e impianti in pressione (es.: reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, impianti di distribuzione dei carburanti, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • DM 329/2004. | <ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti. |
| | Impianti e apparecchi termici fissi (es.: forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • DM 12/04/1996; • DM 28/04/2005; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15. | <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con superfici calde; • Incidenti di natura elettrica; • Incendio; • Esplosione; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti. |
| | Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; Macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc; (es.: torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai, macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc). Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari; (es.: ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc). Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); • Incidenti di natura elettrica; • Innesco atmosfere esplosive; • Emissione di inquinanti; • Caduta dall'alto. |
| | Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (es.: gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urto, trascinarsi, schiacciamento); • Caduta dall'alto; • Incidenti di natura elettrica. |
| | Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (es.: per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI - Allegato IV, Punto 4); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio; • Emissione di inquinanti. |
| | Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • DM 31/07/1934; • DM 19/03/1990; • DM 12/09/2003. | <ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--|---|---|--|--|
| | | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione. |
| | Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • Legge 179/2002, art. 19; • D.Lgs. 132/1992; • DM 280/1987; • DM 29/11/2002; • DM 31/07/1934. | <ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti; • Incendio; • Esplosione. |
| | Distributori di metano. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • DM 24/05/2002 e s.m.i.. | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio. |
| | Serbatoi di GPL; Distributori di GPL. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • D.Lgs. 93/00; • DM 329/04; • Legge n.10 del 26/02/2011; • DM 13/10/1994; • DM 14/05/2004; • DPR 24/10/2003 n. 340 e s.m.i. | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione; • Incendio. |
| Attrezzature di lavoro Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili; Apparecchi termici trasportabili; Attrezzature in pressione trasportabili. | Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • D.Lgs. 626/96 (BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| | Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica; • Incidenti di natura elettrica; • Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro. |
| | Apparecchi portatili per saldatura (es.: saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III - Titolo XI); • D.Lgs. 626/96 (BT); • DM 10/03/98; • D.Lgs. 8/3 /2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fiamma o calore; • Esposizione a fumi di saldatura; • Incendio; • Incidenti di natura elettrica; • Innesco esplosioni; • Scoppio di bombole in pressione. |
| | Elettrodomestici (es.: frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. |
| | Apparecchi termici trasportabili (es.: termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DPR 66/96. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Formazione di atmosfere esplosive; • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Emissione di inquinanti; • Incendio. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| | Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica. |
| | Apparecchi di illuminazione (es.: lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| | Gruppi elettrogeni trasportabili. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • DM 13/07/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Emissione di inquinanti; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. |
| | Attrezzature in pressione trasportabili (es.: compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010; • D.Lgs. 93/2000; • D.Lgs. 23/2002. | <ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione; • Incidenti di natura elettrica; • Incidenti di natura meccanica; • Incendio. |
| | Apparecchi elettromedicali (es.: ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 37/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| | Apparecchi elettrici per uso estetico (es.: apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); • DM 110/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica. |
| Attrezzature di lavoro Altre attrezzature a motore. | Macchine da cantiere (es.: escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti. |
| | Macchine agricole (es.: trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I); • DM 19/11/2004; • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti. |
| | Carrelli industriali (es.: muletti, transpallett, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I e III); • D.Lgs. 626/96 (BT); • D.Lgs. 17/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Emissione di inquinanti; • Incidenti stradali. |
| | Mezzi di trasporto materiali (es.: autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; • D.Lgs. 35/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento; • Incidenti di natura meccanica; • Sversamenti di inquinanti. |
| | Mezzi trasporto persone (es.: autovetture, pullman, autoambulanze, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti stradali. |
| Attrezzature di lavoro Utensili manuali. | Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo I). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica. |
| Scariche atmosferiche. | Scariche atmosferiche. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III, capo III); • DM 37/08; | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione); • Innesco di incendi o di esplosioni. |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---------------------------|---|---|---|--|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • DPR 462/01. | |
| Lavoro al videoterminale. | Lavoro al videoterminale. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII - Allegato XXXIV). | <ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue; • Movimenti ripetitivi; • Ergonomia del posto di lavoro; • Affaticamento visivo. |
| Agenti fisici. | Rumore. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e II). | <ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia; • Difficoltà di comunicazione; • Stress psicofisico. |
| | Vibrazioni. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e III). | <ul style="list-style-type: none"> • Sindrome di Raynaud; • Lombalgia. |
| | Campi elettromagnetici. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e IV). | <ul style="list-style-type: none"> • Assorbimento di energia e correnti di contatto. |
| | Radiazioni ottiche artificiali. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I e V). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione. |
| | Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I). | <ul style="list-style-type: none"> • Colpo di calore; • Congelamento; • Cavitazione; • Embolia. |
| Radiazioni ionizzanti. | Raggi alfa, beta, gamma. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 230/95. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni ionizzanti. |
| Sostanze pericolose. | Agenti chimici (comprese le polveri). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I - Allegato IV, punto 2); • RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.. | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione; • Esplosione; • Incendio. |
| | Agenti cancerogeni e mutageni. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. |
| | Amianto. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo III). | <ul style="list-style-type: none"> • Inalazione di fibre. |
| Agenti biologici. | Virus, batteri, colture, cellulari, microrganismi, endoparassiti. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X). | <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. |
| Atmosfere esplosive. | Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI - Allegato IV punto 4). | <ul style="list-style-type: none"> • Esplosione. |
| Incendio. | Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc). | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI - Allegato IV punto 4); • D.M. 10 marzo 1998; • D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; • Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; • DPR 151/2011. | <ul style="list-style-type: none"> • Incendio; • Esplosioni. |
| Altre emergenze. | Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI). | <ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali. |
| Fattori organizzativi. | Stress lavoro-correlato. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma 1-bis); • Accordo europeo 8 ottobre 2004; | <ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze; • Evidenti contrasti tra lavoratori; • Disagio psico-fisico; |

Individuazione dei pericoli del ciclo lavorativo/attività

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|--|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010. | <ul style="list-style-type: none"> • Calo d'attenzione; • Affaticamento; • Isolamento. |
| Condizioni di lavoro particolari. | Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). | <ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento; • Difficoltà o mancanza di soccorso; • Mancanza di supervisione. |
| Pericoli connessi all'interazione con persone. | Attività svolte a contatto con il pubblico (es.: attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). | <ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali. |
| Pericoli connessi all'interazione con animali. | Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a). | <ul style="list-style-type: none"> • Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc. |
| Movimentazione manuale dei carichi. | Posture incongrue. | X | | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). | <ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua. |
| | Movimenti ripetitivi. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). | <ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti. |
| | Sollevamento e spostamento di carichi. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI - Allegato XXXIII). | <ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi; • Torsioni del tronco; • Movimenti bruschi; • Posizioni instabili. |
| Lavori sotto tensione. | Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (es.: lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici). | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 82). | <ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. |
| Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici. | Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici. | | X | <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 83 - Allegato I). | <ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione. |

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

(Paragrafo 4.3 e 4.4 della Procedura Standardizzata)

Ciclo lavorativo/attività: "Attività extradidattiche"

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|--------------------------------|---|---------------------------------------|--|--|-----------------------------------|-----------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | Area/Reparto/ Luogo di lavoro | Mansioni/ Postazioni (1) | Pericoli che determinano rischi per la sicurezza (2) | Eventuali strumenti di supporto | Misure attuate | Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Preventive/Protettive | Incaricati della realizzazione | Data di attuazione |
| 1 | TUTTE | TUTTE | Stabilità e solidità delle strutture. | --- | [c] I luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro è stabile e possiede una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego (presenza di certificati e/o prove documentali e tecniche a prova della propria stabilità e solidità). [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono di portata idonea ai carichi. [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono dotate di cartelli che ne indicano la portata massima (in caso di ripiani con portata diversa, ogni ripiano riporta l'indicazione della sua portata). [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti. [a] Le scaffalature per lo stoccaggio di materiali e prodotti sono realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento. | --- | --- | --- |
| 2 | TUTTE | TUTTE | Altezza, cubatura, superficie. | --- | [c] Gli spazi operativi dei lavoratori sono adeguati al tipo di lavoro da compiere. | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--|-----|---|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 3 | TUTTE | TUTTE | Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico. | --- | [a] I locali di lavoro chiusi sono isolati termicamente e acusticamente, tali da consentire un rapido ricambio d'aria, asciutti e non umidi e con superfici lavabili. [a] I pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili, antisdrucciolevoli, e in buono stato di efficienza. [a] Le pareti sono a tinta chiara. [a] I pavimenti sono tenuti costantemente asciutti e in buone condizioni di pulizia. | --- | --- | --- |
| 4 | TUTTE | TUTTE | Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro; - fare manutenzione agli impianti.). | --- | [c] Le vie di circolazione sono situate e calcolate per essere utilizzate facilmente e in piena sicurezza. [c] I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali. | --- | --- | --- |
| 5 | TUTTE | TUTTE | Vie e uscite di emergenza. | --- | [c] Le vie ed uscite di emergenza sono in numero, distribuzione e dimensioni adeguate alle dimensioni dei luoghi, ubicazione, destinazione d'uso, attrezzature, numero di persone. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono di altezza minima maggiore di 2,00 m e larghezza conforme alla normativa antincendio. [a] Le porte sono apribili facilmente ed immediatamente nel verso dell'esodo. [c] Le vie ed uscite di emergenza sono sgombre da oggetti e materiali. [a] La segnaletica delle vie ed uscite di emergenza è durevole ed è collocata in luoghi appropriati. | --- | --- | --- |
| 6 | TUTTE | TUTTE | Porte e portoni. | --- | [c] Le porte dei locali fino a 25 occupanti sono in | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | <p>numero minimo di 1 e di larghezza minima di 80 cm.</p> <p>[c] Le porte delle uscite di emergenza sono segnalate in maniera appropriata e durevole.</p> <p>[a] Le porte delle uscite di emergenza sono apribili dall'interno senza aiuto speciale.</p> <p>[a] Le porte sono apribili dall'interno durante il lavoro.</p> | --- | --- | --- |
| 7 | TUTTE | TUTTE | Scale. | --- | <p>[c] Le scale fisse a gradini sono di larghezza adeguata e dimensionate a regola d'arte.</p> <p>[a] Sui lati aperti delle scale fisse a gradini sono presenti protezioni adeguate (parapetti, balaustre, ringhiere, ecc).</p> | --- | --- | --- |
| 8 | TUTTE | TUTTE | Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni. | --- | <p>[c] I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.</p> <p>[a] Le sedie sono ergonomicamente valide (i sedili fissi sono stabili, i sedili mobili sono a cinque razze, i comandi per le regolazioni d'altezza e lombari sono facilmente raggiungibili).</p> <p>[a] I tavoli e le scrivanie non presentano spigoli vivi e sono a superficie opaca.</p> <p>[a] Gli armadi sono collocati in maniera tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non ostruiscono i passaggi.</p> | --- | --- | --- |
| 9 | TUTTE | TUTTE | Microclima. | --- | <p>[c] I posti di lavoro chiusi dispongono di un sufficiente ricambio d'aria (naturale e/o forzata).</p> <p>[c] La temperatura nei locali è adeguata alla destinazione specifica degli stessi e al tipo di lavoro da compiere.</p> | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 10 | TUTTE | TUTTE | illuminazione naturale e artificiale. | --- | [c] I luoghi di lavoro dispongono di adeguata luce naturale e artificiale. [a] I luoghi di lavoro dispongono di mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità. | --- | --- | --- |
| 11 | TUTTE | TUTTE | Spogliatoi e armadi per il vestiario. | --- | [c] I locali spogliatoi sono distinti fra i due sessi. [c] I locali spogliatoio sono dotati di attrezzature che consentono di chiudere a chiave i propri indumenti. | --- | --- | --- |
| 12 | TUTTE | TUTTE | Servizi igienico assistenziali. | --- | [c] I luoghi di lavoro dispongono di acqua corrente sia per uso potabile che per lavarsi. [c] I luoghi di lavoro dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. | --- | --- | --- |
| 13 | TUTTE | TUTTE | Impianti elettrici (es.: circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc). | --- | [a] L'impianto elettrico è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). [a] L'impianto di messa a terra è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). [b] L'impianto di messa a terra è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio. [c] L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati. | --- | --- | --- |
| 14 | TUTTE | TUTTE | Impianti radiotelevisivi, antenne, | --- | [a] L'impianto radiotelevisivo è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|---|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | impianti elettronici (es.: impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua). | | dall'installatore). | | | |
| 15 | TUTTE | TUTTE | Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione. | --- | [a] L'impianto di riscaldamento è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). | --- | --- | --- |
| 16 | TUTTE | TUTTE | Impianti idrici e sanitari. | --- | [a] L'impianto idrico e sanitario è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore). | --- | --- | --- |
| 17 | TUTTE | TUTTE | Apparecchiature informatiche e da ufficio (es.: pc, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc); Apparecchiature audio o video (es.: televisori, apparecchiature stereofoniche, ecc); Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione | --- | [a] Le apparecchiature informatiche e da ufficio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici sono collocate in un locale ampio e ben ventilato. [a] Le stampanti e le fotocopiatrici di elevata potenza sono collocate in un locale separato dotato di un impianto di aspirazione locale. | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|--|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | (es.: registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc). | | | | | |
| 18 | TUTTE | TUTTE | Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (es.: trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc). | --- | [a] Gli utensili portatili elettrici o a motore a scoppio sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Nelle operazioni e nei lavori eseguiti con utensili portatili, che possono dare luogo alla proiezione di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o sono adottate altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano recare danno alle persone. [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta. [a] Gli organi lavoratori degli utensili portatili sono protetti contro i contatti accidentali. [a] Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. [a] Nei luoghi a maggior rischio elettrico le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. | --- | --- | --- |
| 19 | TUTTE | TUTTE | Organi di collegamento elettrico mobili | --- | [a] Gli organi di collegamento elettrico sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | ad uso domestico o industriale (es.: avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc). | | fornitore). [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] I percorsi degli organi di collegamento elettrico mobili sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. | --- | --- | --- |
| 20 | TUTTE | TUTTE | Utensili manuali (es.: Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc). | --- | [a] Gli utensili manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative vigenti (certificati forniti dal produttore o fornitore). [a] Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo tale da impedirne la caduta. [e] I lavoratori sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi e adeguatamente addestrati sull'uso delle attrezzature di lavoro. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti sono impiegati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. [a] Gli utensili manuali appuntiti e taglienti quando non impiegati sono riposti negli appositi contenitori. | --- | --- | --- |
| 21 | Struttura.... | TUTTE | Scariche atmosferiche. | --- | [c] A seguito di valutazione dei rischi non sono necessarie misure di protezione dagli effetti dei fulmini. | --- | --- | --- |
| 22 | TUTTE | TUTTE | Scariche atmosferiche. | --- | [a] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è conforme ai requisiti di sicurezza (come si evince dalla "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore che equivale ad omologazione dell'impianto). | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---------------------------------------|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | <p>[b] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato denunciato all'INAIL (ex ISPESL) e all'ASL o all'ARPA competente per territorio.</p> <p>[c] L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è sottoposto a verifica periodica con cadenza quinquennale da parte dell'ASL o dall'ARPA competente per territorio o da eventuali altri soggetti pubblici o privati abilitati.</p> | --- | --- | --- |
| 23 | TUTTE | TUTTE | Lavoro al videoterminale. | --- | <p>[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.</p> <p>[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.</p> | --- | --- | --- |
| 24 | TUTTE | TUTTE | Agenti chimici (comprese le polveri). | --- | <p>[c] I sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono adeguatamente progettati e organizzati.</p> <p>[c] Le attrezzature di lavoro fornite sono idonee e adeguatamente mantenute.</p> <p>[c] Il numero di lavoratori presenti durante l'attività è quello minimo, funzionalmente all'attività.</p> <p>[c] L'attività lavorativa è progettata e organizzata al fine di ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione.</p> <p>[c] Sono fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.</p> <p>[c] I quantitativi di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro sono il minimo possibile, funzionalmente all'attività</p> <p>[c] I metodi di lavoro adottati nelle varie fasi di lavoro sono appropriati.</p> | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|---|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | <p>[b] La sostanza è usata e conservata in reattori o contenitori a tenuta stagna e trasferita da un contenitore all'altro attraverso tubazioni stagne.</p> <p>[c] Per ogni sostanza o preparato chimico è presente in azienda la relativa Scheda di Sicurezza (SdS) contenente le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato.</p> <p>---</p> <p>[e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi.</p> <p>[f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente.</p> <p>---</p> <p>[a] I rifiuti prodotti, regolarmente registrati, sono stoccati in appositi contenitori per la raccolta differenziata in attesa di regolare trasporto e smaltimento finale in discarica, rispettando la normativa vigente.</p> <p>---</p> <p>[a] I toner esausti sono sostituiti e smaltiti secondo le indicazioni del produttore.</p> <p>[a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature deve essere rimossa utilizzando un panno umido.</p> <p>[a] La polvere di toner accidentalmente presente sulle apparecchiature, a seguito di pulizie e/o manutenzione da parte di personale all'uopo preposto, deve essere rimossa utilizzando un aspiratore certificato.</p> | --- | --- | --- |
| 25 | Luogo di lavoro.... | TUTTE | Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e | --- | [c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da ridurre al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione, le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc). | | <p>lavoro</p> <p>[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare la presenza nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni.</p> <p>[c] L'attività lavorativa specifica è progettata e organizzata in modo da evitare condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.</p> <p>[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure procedurali e organizzative da rispettare per la gestione, la conservazione, la manipolazione, il trasporto e la raccolta degli scarti.</p> <p>[b] I lavoratori seguono scrupolosamente le indicazioni fornite in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.</p> <p>[a] Le attrezzature di lavoro ed i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.</p> <p>[a] Sono adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni.</p> | --- | --- | --- |
| 26 | TUTTE | TUTTE | Presenza di sostanze (solide, | --- | [b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono | --- | --- | --- |

Documentazione sintetica dell'esito della valutazione dei rischi

| N. | Valutazione dei rischi e misure attuate | | | | | Programma di miglioramento | | |
|----|---|-------|---|-----|--|----------------------------|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc). | | riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. [e] Gli impianti e le attrezzature antincendio sono controllati periodicamente con frequenza non inferiore a sei mesi. | --- | --- | --- |
| 27 | TUTTE | TUTTE | Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc. | --- | [b] Le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza sono riportate in un apposito piano di emergenza ed evacuazione. | --- | --- | --- |
| 28 | TUTTE | TUTTE | Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc. | --- | --- | [a] nuova misura... | --- | --- |
| 29 | TUTTE | TUTTE | Stress lavoro-correlato. | --- | [c] Le condizioni organizzative non possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato. Si effettua il monitoraggio dell'andamento degli eventi sentinella. | --- | --- | --- |
| 30 | TUTTE | TUTTE | Posture incongrue. | --- | [e] I lavoratori ed i loro rappresentanti sono adeguatamente informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. [f] I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità stabilita dal medico competente. | --- | --- | --- |

LEGENDA

Note:

- (1) Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice;
(2) Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività.

Tipologie di misure Preventive e Protettive:

- [a] misure tecniche;
[b] misure procedurali;
[c] misure organizzative;
[d] dispositivi di protezione individuale;
[e] informazione, formazione e addestramento;
[f] sorveglianza sanitaria.